

Il caso

MOSTRIE ALTRI UNIVERSI LE RAGAZZE DEL FANTASY

ALESSANDRA ROTA

Non sono un fenomeno, sono un affare. Le signore del fantasy italiano non hanno bisogno di quote rosa; il mercato della letteratura fantastica (horror, gotica, urban) lo hanno in pugno. Sono tante e giovani: strapazzano licantropi, creano angeli, inventano mondi paralleli, donne dal carattere di ferro, popolano l'universo del web con fan fiction seguite da milioni di internauti tra i dodici e i trent'anni.

Un successo iniziato una decina di anni fa, grazie a J. K. Rowling e alla serie di Harry Potter, oggi a 500 milioni di copie vendute. «Certo, non siamo a quei livelli — dice Fiammetta Giorgi, responsabile editoriale del settore ragazzi e della collana Shout giovani adulti della Mondadori — ma Licia Troisi, al Salone di Torino, è stata accolta come una rock star, ab-

biamo avuto bisogno di un servizio d'ordine». E la Troisi (*Le saghe del Mondo emerso, Ragazza Drago, I dannati di Malva*) con quasi due milioni di copie vendute è davvero un caso. «È venuta meno la fiducia nella scienza — sostiene la scrittrice, un'astrofisica, laureata con una tesi sulle galassie nane — qui da noi è guardata in modo sospetto, il pubblico ne ha un concetto negativo. Il fantasy si svolge nel passato, non nel futuro come la classica fantascienza, nel fantasy la natura riprende i suoi ruoli, non è più bistrattata, anzi è vincitrice. In un momento in cui c'è una reale svalutazione degli ideali, i ragazzi si ritrovano nei personaggi che combattono per la libertà».

Sul web ha iniziato Lara Manni (il romanzo *Eshbat* con Feltrinelli deriva da questa esperienza e adesso con Fazi è uscito *Sopdet*) che racconta: «Penso che le donne si stiano riprendendo quella parte della scrittura che fin qui era tipicamente maschile. Dopo Anne Rice e la sua *Intervista col vampiro*, le

donne hanno cominciato a raccontare gli uomini, scegliendo di togliere loro l'umanità. Inventano un maschile perfetto, fisicamente e non solo: incorruttibile, alieno, che non muore mai». D'altra parte il filone del lato oscuro l'aveva inaugurato Carolina Invernizio. «La narrativa dark interessa in particolare il pubblico femminile», sostiene la "gotica" Barbara Baraldi (esce ad aprile per Mondadori *La bambola dagli occhi di cristallo*) «ha una struttura in cui i particolari rivestono un'enorme importanza nella creazione dell'atmosfera».

Pochi maghetti, tanti mostri immortali affascinanti, il fantasy italiano è un genere in evoluzione, sempre più portato verso la "distopia". «È il contrario dell'utopia — spiega Pamela Ruffo della Fazi — la storia ti trascina in una realtà inventata che può essere centinaia di anni avanti o indietro. È l'evoluzione dell'angoscia del nostro mondo». Che garantisce successo con vendite tra le ventimila e le set-

tantamila copie. E che adesso diventa anche oggetto di studi alla Sapienza: una giornata seminariale dell'università dal titolo *Fantasy camp* con autori ed editori, mercoledì alla Fiera di Bologna.

Chiara Strazzulla, 21 anni, settore young adult di Einaudi Stile Libero, alterna il fiabesco all'elegiaco, l'aulico al mitologico: *La strada che scende nell'ombra* ha venduto 40 mila copie, *Gli eroi del crepuscolo* 20 mila. E ora la casa editrice "lancia" un'altra giovanissima autrice, Giulia Besa con *Numero sconosciuto*. Elena P. Melodia (*Buio, Ombra* e sta scrivendo *Luce* per concludere la Trilogia *My Land* di Fazi) appartiene al sottogenere dell'urban fantasy: «le mie sono avventure metropolitane, la città è un luogo importante dove ambientare il disorientamento dei giovani» dice. Federica Bosco (*Innamorata di un angelo* Newton Compton) preferisce invece la cifra romantica. Più efferata, anche perché la sua eroina Mirta-Luna, è

una zombie, è Chiara Palazzolo (*Non mi uccidere, Strappami il cuore, Ti porterò nel sangue*, Piemme) che torna con il suo nuovo romanzo *Nel bosco di Aus*.

Ma per tante il serbatoio di storie è la Rete. Una galassia dove le creature della notte si animano tra siti, forum, blog (anche concorsi) grazie alle loro creatrici come Virginia de Winter, Camilla Morgan Davis, Elena Corno, Margaret Gaiottina, Vanna De Angelis, Jamila Bertero, Barbara Balbiano, Chiara Bertazzoni, Alessandra Dell'Amico...

«Mi considero quella che ha inventato lo spaghetti fantasy» commenta Silvana De Mari (*L'ultimo Elfo* e *L'ultimo Drago*, Fanucci) la più "grande" delle signore fantastiche (è del '53), ex chirurgo, ora psicoterapeuta. «Abbiamo bisogno degli eroi per battere gli orchi, ma anche gli orchi sono da salvare» dice. E se il fantasy femminile ha bisogno di una morale, può adottare questa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le protagoniste

TROISI

Licia Troisi è famosa per "Le leggende del mondo emerso" (Mondadori)

STRAZZULLA

Tra i libri di Chiara Strazzulla "Gli eroi del Crepuscolo" (Einaudi SL)

MANNI

Lara Manni ha iniziato il suo romanzo sul web, poi è uscito per Feltrinelli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.